

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchie. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

È aperta l'associazione per il 1899

al Giornale politico
LA PATRIA DEL FRIULI

Tra la Stampa udinese *La Patria del Friuli* è il giornale più diffuso. Per il 1899 rimangono immutati i prezzi d'associazione; o sono pregati i Soci vecchi e nuovi ad inviargli l'importo al più presto.

Al Soci che autoimperano l'importo annuo a semestrale in dicembre o sino al 10 gennaio sarà offerta, soltanto a tenore di ringraziamento, una *Strenna umoristica*.

Alle Signore dei Soci possiamo offrire la *STAGIONE* Giornale di Moda edito a Milano dalla celebre Ditta Hoepf, l'edizione di lusso per italiane lire 12.80, e l'edizione comune per lire 8.40, anticipate al momento della ordinazione.

PREMIO SEMI - GRATUITO

L'ingrandimento di una fotografia ai sali di Platino inalterabili — rassomiglianza garantita — lavoro bellissimo.

L'ingrandimento di cent. 20 x 43 } L. 7 —
con *Passepartout extra* » 47 x 59 }
L'ingrandimento di cent. 21 x 28 } L. 4.50
con *Passepartout extra* » 38 x 48 }

Gli abbonati riceveranno dalla nostra Amministrazione un biglietto con cui consegnare la fotografia da ingrandire all'ottico G. Da Lorenzi in Mercatovecchie e poi, pagando l'importo, riceveranno l'ingrandimento entro quindici giorni.

La chiaccherata del Segretario.

Gentili Soci e Lettori, concedete venia al Segretario che vuol riassumere e chiudere con fervorosa perorazione la sua chiaccherata.

Almeno una volta all'anno deve pur essere lecito eziandio al Giornale di impancarsi in piazza *Cicero pro domo sua*!

Dalla chiaccherata risulta come la *Patria del Friuli* possa vantare abbonevole il numero dei Soci e degli acquirenti copie al minuto; ma purtroppo non tanto il provento, dacché questo provento è consumato in spese, su cui altri Giornali fanno economie.

Dalla chiaccherata risulta anche che il prezzo d'abbonamento è quale si usa in altre Provincie; quindi, se il chiedere prezzi ridotti ormai divenne consuetudine in Friuli, que' signori, i

quali con così poco possono giovare alla Stampa, per il 1899 non insistano a voler riduzioni. Pensino che il Clericalismo batte la gran cassa, e vengono ogni giorno dai Clericali offerte generose a sostegno del loro Organo, e che il fervore di propaganda li anima a cercar proseliti e soci nei più piccoli villaggi. Non si pretende tanto per la *Patria del Friuli*; ma, almeno, si cerchi di non scemarle i mezzi con spilorcerie indecorose.

Io devo ripetere ringraziamenti a quelli che, appena aperta l'associazione per il 99, spedirono l'importo. Ma, per conservare prezzi ridotti, è necessario che i Soci si moltiplichino. Quindi insisto nell'invito alla associazione diretta all'Ufficio del Giornale, con pagamento ad anno, a semestre, a trimestre od anche a mese, e si lasci soltanto al popolino l'acquisto dei numeri separati. Liberali del Friuli! Il 99 è anno di elezioni amministrative, e forse (dopo certo discorsetto tenuto subito da Sua Eccellenza Pelloux) potrebbe esserlo anche di elezioni politiche, qualora alla Camera non fosse possibile ricostruire una seria Maggioranza. Ecco, dunque, che la Stampa provinciale ha davanti a sé un compito preciso; ed ecco che i Liberali non vorranno sfigurare con loro indolenza di confronto alle smanie dei Clericali!

È vero che i Fogli politici abbondano nel nostro campo; è vero che, anzi, in Udine sono troppi; ma, via, non si dimentichi come un Foglio, qual'è la *Patria del Friuli*, serve, più d'ogni altro, a propugnare gli interessi materiali, civili e morali della Provincia.

Quindi, malgrado la sua diffusione che supera d'assai quella degli altri, per il 1899 le vengono nuovi Soci. E sia anche preferita per le inserzioni, e non si voglia questionare sui pochi centesimi assegnati per linea, a seconda della pagina. Avete pur sott'occhio Giornali di altre Provincie? E lo stesso *Cittadino di Via della Posta* non segnò forse nella propria tariffa centesimi sessanta nel corpo del Giornale per ogni linea o spazio di linea, in terza pagina sopra la firma del gerente centesimi quaranta, dopo la firma trenta, in quarta pagina venti? Dunque, non solo al confronto dei Giornali massimi, ma eziandio al confronto del Foglio

clericale udinese, la tariffa d'inserzioni sulla *Patria del Friuli* è una vera cuccagna! Soli cinque centesimi per parola, come è la pubblicità economica dei Giornali, ossia (senza contare le parole) trenta centesimi per linea nella II. e III. a pagina, e per più inserzioni tanto nel Corpo del Giornale quanto nella pagina IV. a c'è da contrattare con l'Amministrazione!

Ora, conservandosi questa modesta tariffa per le inserzioni, si viene in aiuto alla Stampa, affinché poi le associazioni siano ammesse a prezzi ridotti, e sia possibile la vendita di un numero separatamente a centesimi cinque.

Ei ai Liberali del Friuli si fa preghiera di non chiedere riduzioni umilianti, quando loro interessa di pubblicare comunicati od annunci d'interesse privato. Almeno con ciò, quando abbisognano della pubblicità, vogliano indirettamente giovare alla conservazione del Giornale.

E dopo quanto ho detto, ci sarebbe ben altro! Ma, nei prossimi giorni, dopo la chiaccherata del Segretario, verrà l'Amministratore a presentare i suoi ossequi al culto Pubblico... ed io, nella speranza di benigno compatimento, faccio punto.

Il Segretario

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 19 dicembre.

Presiede il presidente SARACCO.

Presentasi una interpellanza del senatore Righi sulle condizioni del Palazzo Ducale di Venezia, intorno a cui furono in questi giorni propalate notizie allarmanti. Poi si discute il bilancio di agricoltura e commercio. Parla in proposito anche il Senatore Picile. Questi conclude dicendo che all'agricoltura occorrono braccia, denaro ed istruzione e l'istruzione è necessaria, perché purtroppo, in fatto di agricoltura vi è molta ignoranza in Italia.

Bisogna aumentare il prodotto della terra se si vogliono togliere le cause del malessere generale e si augura che il ministro insista nella sua splendida idea della colonizzazione interna. Spera proficua ed utile al nostro paese l'opera del ministro Fortis.

Seduta ant. del 19.

Presiede il vice pres. CHINAGLIA.

Si continua la discussione del bilancio Poste e Telegrafi.

Sono approvati i capitoli dal 30 al 45 ed ultimo del bilancio.

o d'Euripide, come fu asserito da alcuni, ma una vera concezione di Virgilio — che essa è molto superiore all'innamorata di Giasone per nobiltà di natura. E nonostante tutte le reminiscenze dei poeti greci e latini, che vi si possono trovare, nella storia dell'arte, dice il celebre critico, la Didone, come l'ha immaginata e cantata Virgilio, segna il punto più luminoso nel quale della letteratura antica prese vita e splendore la letteratura moderna.

Lo stesso mito ha dato origine a pregevoli opere letterarie in suoli più vicini a noi, mostrando quale potente ispirazione poetica abbia saputo comunicare, anche ai poeti dell'età moderna, questa favolosa regina. Il Metastasio colla Didone, anzi la sua fortunata carriera, rivelando in essa i caratteri e i pregi del nuovo melodramma italiano: la Didone evocata, collo spirito di Virgilio, da Le Franc de Pompignan, è una delle più commoventi e artistiche figure del teatro francese.

Era il carnevale del 1724, quando il Metastasio diede la sua Didone sul teatro di Napoli. Egli aveva allora ventisei anni; e il facile estro poetico, più che dall'immaginazione giovanile, gli era acceso dall'amore per la bella e intelligente Romanina, la quale fu la sua Musa gentile. Ella stessa gli suggerì l'appassionato dramma degli amori d'Enea e Didone. Questo commovente soggetto aveva già incontrato il favore del pubblico nel melodramma del Della Rona; ma quale volgarità in quei caratteri, in quelle scene, in quei versi, senza misura, né arte, in cui solo si vede l'intento d'appagare il gusto scipito del pubblico!

Si annunzia, a proposito del Capitolo 32, relativo al servizio telefonico, il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a presentare entro tre mesi proposte dirette a determinare se l'impianto di linee telefoniche intercomunali e interprovinciali debba essere assunto dallo Stato o concesso all'industria privata. »

Lo combattono Gavazzi e Pascolato. Nasi lo difende, ed infine è approvato.

Si discute poscia il bilancio del Tesoro.

Chiusa la discussione generale, si apre la discussione sui capitoli, che sono tutti approvati.

Seduta pomeridiana.

Presiede il presidente ZANARDELLI.

Dopo le solite interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio degli interni.

Marpurgo prende la parola sul capitolo 33 per esortare il ministro a studiare l'istituzione di sale di lavoro per gli operai disoccupati. Lo prega ancora di favorire la istituzione degli asili notturni, che sono istituti di vera e di illuminata beneficenza e che in varie città, come ad esempio Torino, già funzionano egregiamente.

Si approvano i primi cinquantadue capitoli.

A scrutinio segreto si approvano i bilanci: pel ministero delle poste e telegrafi e per il ministero del tesoro.

I FATTI DI TRIESTE.

Nei giornali di Trieste troviamo i particolari dei fatti accaduti domenica.

Se il Comizio non fu potuto tenere, causa quei mascalzoni di sedicenti socialisti i quali — in omaggio alla libertà — ebbero l'assurdo di professare — inscenarono l'assurdo e buttarono giù sul pubblico della platea cuscini e pezzi di legno; ciononpertanto, la giornata di domenica riesci affermazione di italianità. Circa quattromila, gli intervenuti al Comizio; circa trecento i sedicenti socialisti, che fecero, colle loro mascalzonate, il piacere del Governo. E parecchie le migliaia di cittadini che percorrevano le vie, malgrado i tentativi della polizia per disperderli, acclamando all'Italia italiana, a Trieste italiana.

Un incidente: un commissario di polizia diede un ordine di arresto in tedesco: e la folla che l'udi, a gridare: — La parli italiano! Anca in preson volemo andar in italiano!...

Degli arrestati, furono tratti in carcere sette soli.

A Pirano, il Comizio fu tenuto senza il menomo incidente. Parlarono: l'avv. Frangiamore, l'avv. Ventrella e il podestà dott. Bubba. L'ordine del giorno fu approvato per acclamazione, fra entusiastici applausi.

Non si riconosce più affatto la Didone di Virgilio, in quella regina da marionette, la quale per far contenti gli spettatori, dopo aver smaniato furiosamente sulla scena, si sposa ad Iarba, che, felice, canta come un pazzo:

O che vita consolata,
O che mondo ben composto,
Mangiar stelle in insalata,
E 'l zodiaco haver arrosto!

A tal punto era decaduta l'arte drammatica in quel secolo.

Tanto maggiore è il merito del Metastasio, d'aver sollevato il dramma, per quanto gli era consentito dalle necessità musicali, a studio d'affetti e di passioni, e d'aver dato a questo componimento, sebbene non gli riuscisse di compiere in tutto il vagheggiato disegno di Benedetto Marcello, un'impronta originale e un carattere veramente poetico e artistico, come dimostrò il Tommasini, nel suo eruditissimo studio su Pietro Metastasio e lo svolgimento del melodramma italiano. (1)

E se ora, alla sua lettura, non proviamo quella grande commozione e quell'entusiasmo che la *Didone* suscitò nei contemporanei del Metastasio, dobbiamo ricordare che la natura stessa del melodramma, essenzialmente lirico e collegato colla musica, non permetteva di fare un'analisi profonda di passione come in una tragedia classica o in un dramma romantico. Il poeta doveva piegarsi alla necessità dell'orchestra, doveva, per amor delle arie e delle cantatine, sacrificare spesso volte il verso, rendendolo soverchiamente dolce

(1) Pietro Metastasio e lo svolgimento del Melodramma italiano — O. Tommasini Nuova Antologia 1 maggio 1892.

Anche da altre parti dell'Istria, si annunciano proteste vivaci, fiere, contro l'erezione del ginnasio croato a Pisino, città prettamente italiana.

DA BELLUNO.

Funerali Guarnieri.

19 dicembre. — Oggi ebbero luogo i funerali del compianto signor Guarnieri Giacomo. Alle ore 10 precise il numerosissimo corteo — oltre tremila persone — mosse dalla residenza del defunto, dirigendosi alla cattedrale. Oltre venti le corone, splendissime, in gran parte di fiori vivi; circa seicento le torcie.

L'imponente corteo accompagnò sempre ordinatamente la salma fino al cimitero, ove fu salutata con ellette e commoventi parole improntate al più stretto cordoglio e venerazione; dai signori: conte Bettino dott. Bellati, dal presidente della Società Operaia, dall'avv. Obittarin e dall'avv. Monti di Pordenone.

DA PADOVA

Una rivolta alla casa di pena

Ottocento detenuti ammutinati!

Il Prefetto in pericolo

La Casa di pena è posta in piazza Castello ed è parte di un fortificio, che Ezzelino, si era fatto costruire nel decimotercio secolo. Nel 1807 fu reso adatto a casa di pena.

Precisamente in seguito a nuovi ampliamenti, la casa fu fatta capace di circa 800 individui.

La sommossa.

Di questi giorni, alcuni reclusi chiesero, a nome dei loro compagni, al direttore di poter prelevare dai loro fondi cent. 40 per ciascuno per festeggiare, in forma pur modesta, il Natale.

Il direttore rispose che a ciò opponevansi i regolamenti.

Il rifiuto produsse un'impressione e originò il progetto di una rivolta.

Erano le 12 1/2 circa di ieri, quando in qualche camerone si cominciò col rifiutare il cibo e col gridare. In breve tutte le camere erano in subbuglio ed echeggiava ovunque il grido: *Morte al Direttore!*

Le guardie carcerarie tentarono di tranquillizzare gli animi, ma invano.

Le autorità e la truppa.

Il Direttore avvertì subito telefonicamente l'ufficio di P. S.

Poco appresso accorse sul luogo il Prefetto seguito da un Ispettore, da due delegati e da alcune guardie.

e mellifluo, e adattandolo così agli orecchi dei suoi contemporanei abituati ancora allo sdolcinatone arcadico. Il melodramma metastasiano, privo dello sfoggio coreografico e delle sinfonie orchestrali, non si può giudicare con esatto criterio: ma anche col denudato, alcune scene sono ammirabili per arte drammatica, per forti caratteri e veri accenti di passione. E la Didone, benché appartenga alle sue prime poetiche produzioni, ha già tali bellezze, che la rendono degna dell'autore di *Attilio Regolo* e della *Clemenza di Tito*.

Preoccupato dal pensiero di appagare l'impresario e gli spettatori colla magnificenza dell'apparato teatrale, il Metastasio pone a fondo delle prime scene un luogo magnifico per le pubbliche udienze, col trionfo, e la veduta in distanza della città di Cartagine, che si sta edificando. Egli conduce Iarba alla corte della regina Didone, accompagnandolo al suono di barbari strumenti, con seguito di Mori, tigri, leoni ed altri doni per la regina: all'aprirsi del terzo atto, pone la scena innanzi al porto, dove si vedono le navi pronte per l'imbarco dei Troiani; e la finale è una simbolica fantasmagoria, in cui le fiamme che distruggono Cartagine e le onde marine in tempesta lottano fra di loro con furia accanita, finché a poco a poco, il cielo si rasserenava, e il fragore dei tuoni e dei marosi si cangia in lieta sinfonia, all'apparizione di Nettuno, che, dalla sua lucida conca, fa schiere di Nereidi, Sirene e Tritoni, saluta le stelle libere — i regnanti di Napoli, ai quali il Metastasio, all'usanza del tempo, non potè tacere la sua cortigianesca adulazione.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

B. B.

DIDONE.

PRIMA PARTE.

Didone e Berenice.

Commosa dall'amore di Tito, dalla generosità di Antioche, la virtuosa donna si leva in atto regale, e volge ad essi le ultime parole. Quant'è ammirabile nella calma dignitosa di quell'ora suprema! Ricorda a Tito quanto l'ha amato, e come non ha mai volto lo sguardo con ambizione alla grandezza dei Romani, alla porpora dei Cesari. Anche la sua separazione è una prova d'immenso amore; ella vuol serbarsi degna di lui, della sua memoria, ed umile si piega alla sua volontà. Quel sacrificio volontario la rende sublime.

Je vivrai, je suivrai vos ordres absolus.

Adieu, seigneur, régniez: je ne vous verrai plus.

Ad Antioche, che rimane sorpresa da quell'inaspettata rivelazione, con voce mista d'alterezza e di pietà, solennemente dice che non lusinghi invano il suo cuore, poiché lasciando Tito gli resta fedele nel pensiero: il suo amore non è un sentimento che la lontananza affievolisca, il suo amore è sublime ed eterno. Non ha che un voto da esprimere: che sia forte come lei e come Tito nel sopportare la sventura.

Adieu. Servons tous trois d'exemple à l'univers De l'amour la plus tendre et la plus malheureuse Dont il puisse garder l'histoire douloureuse.

Ma visto che la faccenda si faceva grave, fu richiesto l'intervento della truppa. Fu quindi mandato uno squadrone appiedato del Nizza Cavalleria, armato di moschetto e baionetta.

La visita del camerone.

Quando giunse il Prefetto, la rivolta era nel suo furore. Malgrado ciò, il comm. Tottoli volle entrare nei cameroni in mezzo ai rivoltosi, per ascoltare le loro proteste. E incominciò dal riparto calcolati, i quali espose che il vitto è impossibile, che il pane è ammuffito, che la minestra non ha condimento ecc. Il Prefetto si fece portare un pezzo di pane e un po' di minestra, li esaminò e promise che avrebbe provveduto; ed invitò pertanto alla calma. Il prefetto promise di occuparsi anche di altri laggiù.

Il fatto del camerone N. 38.

Terminata la visita ai cameroni superiori, si passò a quelli inferiori, ove trovansi i detenuti addetti alla fabbricazione delle sedie.

Apertasi la sbarra del camerone N. 38 il Prefetto entrò, per primo.

Ma appena messo il piede dentro gli venne incontro un detenuto napoletano, mancante d'un occhio ed avente uno di vetro turchino al posto di quello.

— Chi è lei? disse il detenuto al Prefetto.

— Non lo credo — replicò il detenuto — mi mostri le carte.

Questo, l'individuo disse in tono e con fare aggressivo.

L'ispettore s'avvide del pericolo che correva il Prefetto, ed ordinò quindi alle guardie di tradurre in cella il prepotente.

Questo però parve il segnale d'un attacco generale, poiché gli altri detenuti tutti armati delle morsa con cui fabbricano le sedie, si avventarono contro le guardie stesse.

La lotta accanita durò parecchio tempo; sinché entrati nel camerone i soldati col moschetto, i ribelli rimasero vinti e oltre trenta furono tradotti nelle celle.

La fine della rivolta.

Negli altri cameroni intento si continuava a gridare, ma quando si sparse la voce che molti al piano inferiore erano stati posti in cella, cominciò a rientrare la calma.

Verso le 3 1/2 tutto poteva dirsi finito. Durante la colluttazione, alcune guardie rimasero contuse.

Contro i promotori dei disordini verrà istruito processo. Il detenuto napoletano, che minacciò il Prefetto, ha sulle spalle una condanna di 24 anni per omicidio!

Cose di Francia.

Le interpellanze sull'affare Dreyfus — Importanti dichiarazioni sul dossier segreto.

Parigi, 19. (Camera). — Il deputato Lasies svolge una interpellanza sull'affare Dreyfus e su possibili indiscrezioni di segreti interessanti la sicurezza dello Stato.

Attacca Brisson che facendo la revisione, compì un colpo di Stato e la Corte di Cassazione che sembra decisa a fare l'apoteosi del tradimento.

Intima al ministro della guerra di dire se crede alla colpevolezza di Dreyfus. (I nazionalisti applaudono).

Frycinet risponde che la questione Dreyfus, essendo sotto esame della giustizia, egli non ha diritto di manifestare l'opinione del governo; comunicherà alla Cassazione tutti i documenti che possiede, entro i limiti della difesa nazionale, però non comunicherà nessun documento che interessasse la sicurezza dello Stato.

I documenti ufficiali sono nelle mani della Cassazione; il ministro non li conosce: possiede soltanto il cosiddetto incartamento segreto e lo comunicherà alla Cassazione, soltanto dopo di avere avuto garanzia che certi documenti interessanti la sicurezza dello Stato, non si daranno in preda alla pubblicità (applausi).

Lasies si dichiara soddisfatto di conoscere ufficialmente l'esistenza dell'incartamento segreto e ritira la sua interpellanza.

Millerald dice che spetta alla cassazione prender conoscenza dei documenti sotto la sua responsabilità.

Dupuy ripete esservi documenti la cui pubblicazione comprometterebbe la sicurezza dello Stato. Il governo non può comunicarli senza certe garanzie.

Viviani (socialista) vuol sapere che cosa farebbe il governo se la Cassazione intendesse comunicare l'incartamento a Dreyfus.

Dupuy ripete le precedenti dichiarazioni (applausi).

Brisson dice che soltanto i tre documenti letti alla Camera da Cavaignac, appartenevano all'incartamento Dreyfus; nessuno di essi interessava la sicurezza dello Stato (applausi a sinistra; rumori a destra). Allorché si scopersse il falso di Henry egli risolvette di far procedere

alla revisione del processo. E' impossibile rifiutare alla Cassazione i documenti (applausi).

Cavaignac conferma che la pubblicazione dei documenti interessa la sicurezza dello Stato; oltre i noti, altri ve ne sono a prova della colpevolezza di Dreyfus.

Si approva con 380 voti contro 180 l'ordine del giorno che approva le dichiarazioni del governo.

Le confessioni di Dreyfus confermate.

Il Petit Journal pubblica una lunga relazione del maggiore Guérin circa un colloquio avuto col capitano Lebrun Renaud al mattino in cui avvenne la degradazione di Dreyfus.

Questa relazione sostanzialmente conferma le confessioni di Dreyfus, il quale avrebbe pronunciato queste precise parole: *Se ho consegnato alcuni documenti, fu perché non avevano valore, e speravo di ottenerne altri assai più importanti.*

Segue poi una lettera scritta dal generale Gonse al generale Boisdelle subito dopo la degradazione di Dreyfus, in cui Dreyfus riconferma la confessione di aver consegnato copie senza valore e non documenti originali.

Si vuole che la Cassazione impressionata da queste pubblicazioni, abbia chiesto il rimpatrio di Dreyfus per confrontarlo con il capitano Lebrun Renaud.

Cronaca Provinciale.

Camino di Codroipo.

Una ultima levatrice che si vorrebbe vedere confermata.

18 Dicembre. Una donna ora vecchia, esercitò qui abusivamente per molti anni la professione di levatrice.

La sostituì una giovane contadina appassionatissima di quest'arte; sa leggere e scrivere; un giorno si portò a Venezia, sostenne splendidamente gli esami di levatrice e se ne ritornò a casa col suo bravo diploma.

Un atto lodevole del Consiglio Comunale sarebbe stato quello di proclamare subito levatrice del Comune, ma qualche consigliere per le solite bizze personali, da campanile, brigò perché tale fatto, che sarebbe stato accolto favorevolmente dalla maggioranza del paese, non avvenisse.

Ci rimediò la R. Prefettura nominando d'ufficio quella brava giovane, e per tre anni essa esercitò lodevolmente il mestiere.

Ma le brighe di qualche consigliere non cessarono anzi; ringhiardirono e tanto fece finché indusse il Consiglio a bandire il concorso di levatrice con lo stipendio di lire 300 annue. Le concorrenti ascendono a tutt'oggi al bel numero di 15. Fra queste vi è pure la levatrice del paese, la quale fra i molti e buoni documenti prodotti, ne ha uno dell'egregio medico locale, dove si dichiara che essa disimpegnò nel triennio alle sue mansioni con intelligenza, attività e premura.

Presentemente poi si sta firmando una petizione da quasi tutte le donne, chiedente che l'attuale levatrice venga prescelta sulle altre.

E' certo che se il Consiglio, per dar ragione a quello delle... bizze personali, facesse cadere la scelta sopra un'altra delle concorrenti, le donne (e chi potrà contristar loro un tale diritto, ad esse, così competenti in materia?) continuerebbero a valersi dell'opera della levatrice attuale perché brava, perché bisognosa, e così l'altra la farebbe molto magra con le 300 lire promesse, ed il Comune, perché ha proprio molti denari da spendere, sarebbe costretto ad aumentarlo lo stipendio.

Ed avverti probabilmente così.

Difatti l'opinione di molti è che il Consigliere che briga... la vincerà su tutti e riuscirà a far sì che in barba al certificato rilasciato dal medico a favore dell'attuale levatrice, in barba alla petizione delle donne, ed in barba al desiderio del signor Sindaco, un'ottima persona, ma che dovrebbe dimostrare più energia, ripeto, il Consigliere... delle bizze personali, riuscirà a far sì che il Consiglio di Camino, nella seduta che avrà luogo prossimamente, nomini una nuova levatrice. — E l'intanto... che puntalone paghi e si rassegni alle stupide guerrecchie da campanile.

Uno che paga.

Pordenone.

Una zuffa per questioni amorose.

Un ferito.

10 dicembre. — (B.) — Ieri, sul così detto Ponte Secco, sulla Provinciale di Rorai Grandi, nacque una zuffa fra giovani, causa questioni d'amore.

Certo Bianchet Giuseppe di Pietro, d'anni 20, venne ferito da Zampogna Angelo, d'anni 19.

Il ferito venne medicato dal dottor Spangaro subito accorso.

Le ferite vennero giudicate guaribili in circa 12 giorni.

La guardia municipale Rin, avvisò tosto i R.R. Carabinieri che però non riescirono ad arrestare il feritore.

Uno che paga.

Pordenone.

Una zuffa per questioni amorose.

Un ferito.

10 dicembre. — (B.) — Ieri, sul così detto Ponte Secco, sulla Provinciale di Rorai Grandi, nacque una zuffa fra giovani, causa questioni d'amore.

Certo Bianchet Giuseppe di Pietro, d'anni 20, venne ferito da Zampogna Angelo, d'anni 19.

Il ferito venne medicato dal dottor Spangaro subito accorso.

Le ferite vennero giudicate guaribili in circa 12 giorni.

La guardia municipale Rin, avvisò tosto i R.R. Carabinieri che però non riescirono ad arrestare il feritore.

Deliberazione saggia. — (B.) — Fecero ottima impressione l'avviso emanato l'altra mattina dall'egregio R. Commissario dottor Armano che obbliga, in base alla Legge di P. S. alla illuminazione dei portoni aperti fino alle 24, e d'estate alla 1. ant. la chiusura, salvo non vi sia un custode. Tale deliberazione è un passo di più onde avvicinare la nostra città alle più civili. Necessità però si provveda affinché certe contrade non sieno in contravvenzione con la legge.

Per una festa. — Degno di lode l'atto del nuovo Circolo sociale nella festa di Natale dei bambini, che è destinata per certo a riuscire splendida.

Grave incendio.

Un cavallo morì.

10 Dicembre. — Ieri poco dopo le 15 in Visinale sviluppavasi un incendio in una tettoia attigua alla casa di proprietà degli eredi di Piccinin Paolo. In breve le fiamme spinte dal vento comunicavansi al fienile ed alla stalla. I buoi a tempo liberati, fuggirono per la campagna.

Un cavallo, orribilmente bruciato alla testa ed al collo, non appena poté liberarsi dalla corda che lo teneva legato davasi a pazzia corsa per i campi; venne poi ripreso, ma le bruciature riportate erano tali che si dovette ucciderlo.

Non ostante gli sforzi di molti bravi giovanotti, il fuoco si comunicò anche alla casa di abitazione. Una povera donna in fin di vita venne trasportata in una casa vicina.

I danni ascendono a qualche decina di migliaia di lire.

Tutto però era assicurato presso la Mutua Reale.

Cividale.

Tentato suicidio.

19 dicembre. — Ieri sera verso le 7 3/4, Tomba Ernesto d'anni 33, ammogliato con un figlio, conciapellò, dopo essere stato a bere un bicchiere di baccaro, rincasava. Ritiratosi per un bisogno, tardava ad uscire. Una coinquina insospettitasi, andò a vedere: ed inorridita constatò che il Tomba, con una fune, s'era appiccato ad un travicello, e stava boccheggiante. Alle urla della donna, accorse il padre che prontamente tagliò la corda salvando il malcapitato.

Il dispiacere per la malattia incurabile della moglie, lo trasse al disperato proposito.

Ma non è così che si dimostra l'amore alla propria sposa ammalata.

L'anno scorso un fratello del Tomba morì pure per suicidio, impiccandosi.

Oggi il Tomba ritornò al lavoro, e speriamo che non ci pensi più a morire non contristando così il povero padre e la povera sposa ammalata.

Ferimento grave.

Signorini Giuseppe di D. menico di Remanzacco, d'anni 23, fornaciaio, jersera per questioni da nulla, inferiva terribile stiletta al ventre di Piccini o Bizzini Alessio di Ozzano d'anni 25, producendogli fuoruscita dell'epilone, tanto che il pronostico del medico Dr. Sartogo, è disperato.

L'impressione della cittadinanza è profonda per la frequenza di questi fatti luttuosi che troppo urtano col carattere mite di questa gentile popolazione.

Il ferito fu arrestato.

Subito dopo con lodevole zelo il R. Pretore Dr. U. Pezzotti, assistito dal Vice Cancelliere signor D. Gabrini, accorse all'ospedale (dove fu trasportato il ferito) rimanendo sino alle 3 ant. interrogando l'imputato ed i testimoni, e ritornando poi nuovamente. Anche i R.R. Carabinieri vi si prestarono.

Furti e tentati furti.

Si ruba anche al R. Commissario? Datti mentre il nostro Commissario distrettuale dr. cav. Scamoni si trovava al caffè S. Marco, ignoto ladro destramente gli involava il mantello depositato sopra un sofà: del valore di L. 50 circa.

Certo Malasini Marcello di 13 anni, figlio al Malagolini condannato per complicità in falsificazione di testamento, tentava rubare un'armata nella stalla del sig. Boschetti D. Scoperto fu dai R. R. Carabinieri tradotti in Caserma. Questo piccolo delinquente starebbe bene in una casa di correzione. Così pure altri quattro o cinque ladruncelli, i quali cresceranno altrimenti sempre più perversi e saranno di costante pericolo alla società.

Ad opera di certo V. V. di 12 anni, fu involato un tacchino; ma quando il mariuolo stava per venderlo, essendo scoperto, lasciò cadere il tacchino, e fuggì a gambe levate.

Ieri, nel pomeriggio, mentre lo stalliere del Leon d'Oro, Pozzo Ferdinando d'anni 35, padre di sette figli beveva un bicchiere nell'esercizio col fratello, per opera d'ignoti gli fu rubato il portamonete con circa L. 17 frutto dei suoi risparmi.

In montagna, mentre uno slavo stava per venire a Cividale, aveva depositato sur un carretto, nella strada, cinque sacchi di castagne per venderle. Ignoti ladri, per risparmiargli la fatica,

condussero il carro per ignota destinazione.

Questa stessa notte, ignoti scassinarono il cancello del negozietto Collicicchio, ma pare fossero disturbati, perché se ne andarono senza nulla toccare.

Così pure tentarono di penetrare nel negozio del signor L. Bernardis, aprendogli una finestra. Ma, sempre disturbati, fuggirono.

Le autorità ed i R. R. Carabinieri sono tutti in moto per scoprire gli audaci autori di questi furti, e per assicurare la pubblica cosa contro i loro artigli. Buona caccia!

Fumazione di cadavere.

Domani, per ordine dell'autorità giudiziaria, verrà esumato dal Cimitero di Purgessimo, la Bladigh P. annegata miseramente giorni sono. Si vuole praticare l'autopsia in seguito a certe dictee sorte fin da principio.

Vi andranno il R. Pretore, il Dr. Sartogo e l'abbono Ferrero II. di cancelliere. R. ferirà l'esito.

Elezioni della Società operaia. — Ancora un cenno. Per le gravi irregolarità avvenute nella votazione di domenica, il Consiglio è convocato giovedì per decidere in seguito alle proteste fatte da parecchi soci. Credesi che la votazione verrà annullata.

Questioni personali. — In seguito a v-vaci incidenti, tra il signor Sabbadini Secondo e Giovanni Bront, furono scambiati i padrini; ma la questione si risolse, a quanto mi fu riferito, con una querela per ingiurie. Fate la pace che è meglio!

Per il centenario di Paolo Diacono. — S. E. l'on. Baccelli, Ministro per la Pubblica Istruzione, ha accettato la offerta del Presidente del Congresso storico che si terrà qui in occasione del Centenario di Paolo Diacono.

Quanto prima si nominerà la sottocommissione per i festeggiamenti da tenersi nella stessa occasione.

Moggio.

I drammi del contrabbando. — La notte del 17 corr. un caporale di finanza o la guardia Gamberini di anni 20 romagnolo, trovandosi nella località Tana Uarda, acciuffarono un contrabbandiere col carico. Questi, non potendo opporre resistenza, invocò di essere lasciato libero, obbligandosi ad indicare una località ove erano altri contrabbandieri con una grande quantità di merce che dovevasi frodare.

Avendo aderito i due agenti alla proposta, il contrabbandiere, nella notte cupa e fredda, li trasse presso un abisso, dove precipitò la guardia Gamberini, rimanendo miracolosamente salvo il caporale, mentre il contrabbandiere, praticissimo della località, riuscì a scappare.

Il cadavere del Gamberini fu trovato nel domani in fondo al burrone. La salma di quella vittima del dovere, fu sepolta a Resis.

Martignacco.

Furto in Chiesa.

18 dicembre. — Stamane, il nonzolo, facendo per entrare in Chiesa, forte meravigliosi di trovare la porta già aperta.

Avanzando circospetto, si accorse che la cassetta per il pane di Sant'Antonio era stata scassinata! Notate che quella cassetta, per altri tentativi di furto, era stata inferrata come una... fortezza!

Più in là, altra cassetta scassinata: ed entrambe vuotate, che s'intende.

Ma la sorpresa più dolorosa per quel povero santes, fu quando egli prese in mano il proprio libro di messa, deposto su un ingnocchiatoio: e lo trovò liberato da alcune carte da dieci che il bouomo vi aveva nascoste per guardarle quando pregava!

Le indagini praticate oggi stesso dai carabinieri — e venne qui anche un delegato — non condussero ad alcuna scoperta.

Cronaca Cittadina.

Il Prefetto in visita.

Ieri, nel pomeriggio, il R. Prefetto, con la moglie e la figlia, si recò a visitare l'Asilo Marco Volpe.

Rimase egli ammirato di tutto quanto concorse l'andamento di detto Asilo, ed espresse con calde parole la sua piena soddisfazione.

Accompagnavano il R. Prefetto, il Provveditore agli studi cav. Gervasi, l'ispettore Venturini, il medico dell'Asilo Dr. D'Agostini ed il Dr. Cozzani.

Avventura notturna.

Oggi un tizio fu a denunciare la sparizione di trenta lire. Egli aveva il portamonete con 115 lire, jersera. Bevuto alquanto, gli spiaceva di essere solo, e si accompagnò ad una femmina. Stamane, il taccuino conteneva sole 85 lire!

Amministrazione comunale.

I lavori alla Porta Pracechiuso. — Torniamo sui lavori che si eseguiranno a Porta Pracechiuso.

Demolita nell'anno 1846 la parte superiore della Torre a Porta Pracechiuso, vari progetti di maggiore o minor costo furono in appresso studiati per sostituirvi una Barriera Daziaria: ultimo, quello che ora si presenta al Consiglio, il quale mira più che altro a soddisfare il bisogno di una comoda e sicura circolazione, a non fraporre ostacoli a presumibili future riforme stradali nella località, ed a prestarsi al servizio daziario.

Contempla il medesimo: la riproduzione pura e semplice di una delle vecchie Barriere levate nell'anno 1839 da porta Gemona, composta di quattro pilastri in pietra, e di tre cancelli in ferro alti metri 5, ora in deposito nei magazzini del Comune; e la costruzione di una piccola fabbrichetta di aspetto rispondente a quello dei pilastri, per uso di Ricevitoria daziaria, ma limitata ai locali strettamente indispensabili. La spesa complessiva è di lire 6700, con esborso di sole 6000. In tempo non lungo, verranno sistemati anche i piazzali interno ed esterno alla nuova Barriera e la Fossa urbana. La spesa relativa non è calcolata nel conto attuale, perché questi lavori non potranno essere eseguiti se non quando fosse compiuto il riempimento della fossa, ai due lati della Barriera stessa. Ciò potrà succedere quasi senza dispendio, per quanto riguarda i movimenti di materia, regolando opportunamente lo scarico dei ruderi che si asportano dalla città, e per lo spianamento valendosi dei contratti in corso per le manutenzioni stradali.

Compiuta la Barriera secondo il progetto, e fatto il riempimento nel modo su indicato, resteranno disponibili vasti spazi fra la nuova strada di circonvallazione interna e l'attuale cinta urbana, il di cui acquisto sarà ricercato senza dubbio con utilità del Comune.

La maggiore spesa per l'acquedotto suburbano. — Per deliberazione 22 febbraio 1896 del Consiglio Comunale venne affidata all'Impresa Sociale Rizzani d'Arco e Venier la costruzione dell'acquedotto suburbano per il prezzo di L. 426.000, — di cui L. 315.700, — pagabili in corso di lavoro, ed il rimanente in cinque rate annuali di cui l'ultima entro l'anno 1901. Di queste, le quattro prime nella somma di L. 21.700, — ciascuna, e la quinta di L. 23.500, —

Compiuti regolarmente i lavori, ebbe dei medesimi l'incarico del collaudo l'ing. sig. de Toni, il quale ne presentò le risultanze nel diligente suo elaborato in data 25 maggio 1898.

Come è inevitabile in tutti i lavori, particolarmente in quelli molto estesi ed importanti, in corso d'opera si resero talvolta utili, spesso necessarie alcune varianti ed addizionali, donde il bisogno di finale liquidazione della spesa complessiva.

Il collaudatore, in base ai suoi rilievi avrebbe concretato il costo totale dell'opera in L. 439.359,76 e quindi un maggior credito della Impresa di L. 13.359,76. L'Impresa ha essa pure presentato una contro liquidazione sostenendo, in base alla stessa, un credito addizionale di altre L. 21.097,82 e quindi un complessivo maggior credito di L. 34.457,58. La Giunta, che sul rapporto dell'ufficio tecnico e del direttore dei lavori si era convinta doverli ammettere la addizionale liquidata dal collaudatore, cercò di comporre in via piana anche la restante divergenza sulle maggiori pretese della Impresa, e, tutto considerato, trovò che si poteva in blocco tacitare colla somma di L. 8.000, — sulle L. 21.097,82 dell'Impresa stessa pretese, e così con una rinuncia da parte di questa a L. 13.097,82.

In tal guisa la spesa totale per varianti e addizionali verrebbe a ridursi in tutto e per tutto in L. 21.359,76, vale a dire ad una misura di appena il cinque per cento del prezzo d'appalto.

Con queste risultanze la Giunta non esita a proporre al Consiglio di definire senza altra controversia la liquidazione ed il saldo dell'opera lodevolmente compiuta, fermi naturalmente i diritti contrattuali del Comune in ogni altro rapporto.

In questi sensi, la Giunta propone una deliberazione al Consiglio, fissando anche la modalità dei pagamenti.

Viste difettose.

Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista - fisiologo D. E. BORCHI si trattiene alcuni giorni in questa città.

E reperibile in Via Mercatovecchio, N. 19 p.o. (di fronte alla Cassa di Risparmio) dalle ore 10 alle 12, e dalle 2 alle 4, per l'adattamento razionale e scientifico delle sue lenti di cristallo isocombaltato.

Vista e lenti: è il titolo di un elegante pusolletto del medesimo specialista. Viene inviato gratis a chi ne fa richiesta.

La titim Prefe quegli di lor Alma

Lui vedov nella da igr ch'ell madio

— I rappre Pavan via de con m rono d

Il p pagam il gior

Il "zotto" di Mortegliano nelle carceri di Udine.

Fu ieri tradotto a Udine, scortato da due carabinieri, il Luigi Michelini peschivendolo di Mortegliano, detto il *zotto*. Effettivamente egli è zoppo. Lo vedemmo quando, subito interrogatorio negli uffici della Pubblica Sicurezza. Malgrado le sue condizioni fisiche, però, egli spiccò agile un salto, poggiandosi sui bastoni grucce. Era tutto allegro, a vederlo: sorrideva, nell'andarsene alle carceri...

Da Mortegliano ricevevano altri particolari interessanti. Ne riproduciamo alcuni:

« Nei giorni scorsi venne qui un tizio (il Vesca?) il quale andava offrendo in vendita orologi qua e là, a prezzi meschinissimi. Lo arrestarono; ma poi fu lasciato. Sabato, poi, frammesso ad una certa animazione del nostro popolo, guardie di questura in borghese e carabinieri, giravano per il paese, interrogando questo e quello, finché si recarono nella casa del Giacomo Purinan, contadino, da tutti finora tenuto incapace a commettere la menoma disonestà; e si seppe che vi praticavano una perquisizione. Con sorpresa generale, la perquisizione diede risultati; poiché fu sequestrata una piccola valigia contenente orologi ed altri se ne trovarono avvolti in un fazzoletto, nell'orto attiguo alla casa. Il Purinan fu arrestato, insieme alla moglie e ad un loro figlio. Nella sera, si sparse la voce che uno dei principali autori del furto — il Vesca — era arrivato in un'osteria del paese. Carabinieri e guardie vi si precipitarono di corsa; ma il furbo, avvertito pare a tempo, se l'era già svignata di tutta corsa. Prontamente si requisirono due biciclette, e il mariuolo fu inseguito... ma infruttuosamente: unico risultato fu di guastare le biciclette... (Il Vesca, poi, fu arrestato a Udine, come jeri narriamo).

Pare che il Michelini, arrestato oggi (la lettera è in data di domenica) il quale aveva primo ricevuto gli orologi dal Vesca, dovesse, se lasciato libero, continuare a lavorare per conto di lui, recandosi a riscuotere certi importi di danaro per la merce venduta. Così sarebbe ancora da pagare un orologio... ormai sequestrato. L'aveva acquistato una vedova di qui, certa Luigia Zamparutti vedova Pertoldi.

L'orologio varrà otto nove lire; ella aveva combinato l'acquisto per lire 350; ma si riservava di pagarle un giorno due dopo, tanto da assicurarsi se l'orologio andava. E andò difatti: nelle mani del Tribunale! La Zamparutti, però, lo aveva acquistato in buona fede. »

Fin qui, il corrispondente. Possiamo aggiungere che sperasi di recuperare anche altri oggetti di compendio dei furti. Così l'operazione sarebbe chiusa brillantemente, come finora è proceduta.

I funerali del Delegato di P. S. Romualdo Almasio.

Completiamo i cenni jeri dati sui funerali del Delegato di P. S. signor Romualdo Almasio, morto improvvisamente sabato nella osteria della vedova Del Tin.

Il R. Prefetto ne seguì il feretro fino al Duomo, dove si celebrarono le solenni esequie.

L'ispettore di P. S. cav. Casagnoli e i funzionari tutti dell'ispettorato, accompagnarono la salma fino al Cimitero. Quivi, il cav. Castagnoli disse nobili ed affettuose parole, ricordando la vita intemerata dell'estinto, tutta spesa nell'adempimento scrupoloso del proprio dovere. Ricordò avere il delegato Almasio incominciato la sua carriera nel corpo della Pubblica Sicurezza come semplice guardia. Mercè abnegazione costante, mercè sacrifici degni di alto encomio, salì fino al posto di delegato, conducendo sempre una vita onesta e intemerata. Perciò merita che il suo nome sia ricordato come quello di un ottimo funzionario e portato ad esempio.

Ringraziamento.

La moglie, i parenti e gli amici sentitamente ringraziano l'illustre signor Prefetto, tutte le altre Autorità e tutti quegli altri pietosi che vollero onorare di loro presenza i funerali del compianto Almasio Romualdo Delegato di P. S.

Furti nuovi.

Luigia Colavizza fu Luigia, d'anni 35, vedova Della Rossa, domiciliata al Casali del Cormor, denunciò di essere, nella passata settimana, stata derubata da ignoti ladri della somma di lire 80, ch'ella teneva in un cassetto dell'armadio nella propria camera da letto.

— Inigo Metz di Vincenza d'anni 28, rappresentante della casa commerciale Pavan di Padova, dimorante in Udine via della Posta n. 18, denunciò il furto di una valigia usata del valore di lire 8 con monogramma M. Ignoti la rubarono dal suo studio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 dicembre a Lire 107 36.

Teatro Minerva.

La raccomandazione del Direttore della Compagnia comica Zoppetti-Sichel fu accolta da tutte le signore, ad eccezione d'una dozzina circa, che, ribelli al consiglio dato, vollero assistere alla rappresentazione del *Paradiso di Hannequin*.

Al contrario, il teatro era popolatissimo di pubblico maschile.

Il *Paradiso* è un'ammalgama di frasi plateali e di scene d'una schiettezza ributtante, da far proprio fremere le ossa di Aristofane, Molière e Goldoni.

Ridere sì, ma sia almeno un riso che provenga da fonte sana; e non quello spasmodico e stentato che sorge dal rimascolare il fango dei più infimi strati sociali.

Oggi avremo la serata della prima attrice sig. Emilia Saporetto-Sichel, ritornando alla buona ed arguta commedia, con *DIVORZIAMO* di V. Sardou. Alla simpatica artista, sinceri auguri di ottimo successo.

Servizio dei pacchi nell'ufficio postale di Udine.

La Camera di Commercio, interprete delle continue e vive lagnanze del pubblico, reclamando più volte al Ministero contro l'avvenuto concentramento in un solo angusto locale dell'ufficio di distribuzione delle corrispondenze con quello dell'accettazione dei pacchi postali, concentramento che da un anno turba il servizio.

Ora il Presidente della Camera di Commercio ha ricevuto la seguente lettera del sig. Direttore delle poste e dei Telegrafi di Udine:

« D'incarico del Ministero delle poste e telegrafi ho il pregio a sommo ben lieto di partecipare a Vostra Signoria Ill. che fra brevi giorni vorrà aprirsi nell'atrio d'accesso a questi uffici uno sportello per l'accettazione dei pacchi postali, con orario dalle 9 alle 17. »

I vandalli fuori Porta Venezia.

Furono veduti, i due vandali che spezzarono le lampade elettriche sul viale fuori di Porta Venezia — a colpi di mattone. Sperasi perciò che si potranno anche identificare, con la pazienza. Chi sa fornire qualche indicazione in proposito, deve farlo.

All'Ospedale

vennero medicati: Cosca Giovanni d'anni 26, fornaio di Udine, per loria al dorso del naso riportata la tissa, o guferio in giorni sei; Coscetti Giovanni d'anni 50, fuciliere di qui, per accidentalmente ferita lacero contusa alla lingua ed al labbro inferiore, guaribile in giorni sette; e Antonio Strocchi di anni 16, fabbro, per o di qui, per accidentalmente ferita lacero contusa al polpastrello del medio sinistro a asportazione dell'unghia del medesimo, guaribile in giorni otto, salvo per tutti le solite complicazioni.

Beneficenza.

La nob. co. Marianna Rinaldi ha elargito alla Pia Casa di Ricovero un ettolitro di vino.

La Prepositura riconoscente ringrazia.

Ringraziamento.

La Famiglia Stradolini ed il cognato Giovanni Tumietto, ringraziano riconoscentissimi tutti quelli che concorsero ad onorare la memoria del loro indimenticabile Innocente.

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Piusto Pietro di Chiarotti*: Margherita Compagno L. 2, D. Gaudel Leonardo di Tolmezzo L. 2;

di *Magrini Pietro*: Grassi Napoleone L. 1.

Offerte e fatte al Comitato Prot. dell'infanzia in morte di *Cecchini Luigi*: Canolani Filomena L. 2.

Offerta fatta alla Danta Alighieri in morte di *Baumgarten rag. Emilio*: Tomasselli cav. Daulo L. 1;

di *Almasio Romualdo delegato di P. S.*: Tumietto L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Mon. Tomadini in morte del sig. *Pietro Piusti*: sig. Pietro Contarini L. 1;

del sig. *Luigi Cecchini*: sig. Pietro Contarini L. 1.

Corso delle monete.

Fiorini 224 75 Marchi 132 75

Napoleoni 21 45 Starline 27...

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori al venduto a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale di Cambinalvate di *ELLERO ALESSANDRO* Udine piazza V. F. Specialista L. 2 la bottiglia il miglior *Caglio e Colorante* per burro e formaggio — *Carburato*.

Il sig. Raimondo Innocente di teriana (Pordenone) è studioso assiduo di Bagnia e formonologia. Con pazienza ricerca ha saputo trovare un rimedio che egli dà titolo *« Specialità Innocente »* e darebbe ottimi risultati come locale entillogistico, anestetico od anche emostatico.

Giusta l'istruzione annessa alle boccette è un liquido che a norma dei casi si applica nella parte affetta con faldelle di cotone intriso dello stesso, ovvero altresì con bagniuoli ed immersionsi.

Perché il pubblico ne sia persuaso e l'umanità si affretti a servirsene, lo scopritore incoraggia i medici a sperimentarlo.

Lo studio delle proprietà e qualità dei corpi, a scopo curativo, è uno dei più importanti, degno per se stesso dei maggiori elogi e conforti di tutti gli intelligenti.

Un Medico.

Vedere in IV. a pagina.

Movimento Piroscali Postali della N. G. I.

Per i medici.

E' aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2. classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2.200, oltre lire 200 per indennità d'arma.

L'esame sarà dato in Venezia presso l'ospedale dipartimentale di marina ed avrà principio il giorno 15 marzo 1899 alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda coi relativi documenti, non più tardi del 28 febbraio 1899 al Ministero della marina.

CORRIERE GIUDIZIARIO. TRIBUNALE DI UDINE.

Altri contrabbandieri condannati. — Roncuzzi Giuseppe, d'anni 55 da Raana del Roiale, per contrabbando di tabacco, fu dal Tribunale condannato a giorni sei di detenzione, 71 lire di multa ed un anno di sorveglianza della P. S.

— Culeotto Anna, d'anni 54 da Lusvera, per contrabbando di tabacco, fu condannata ad un mese di detenzione, 331 lire di multa ed un anno di vigilanza speciale.

— Patriarca Abramo, d'anni 30 da Molini (Tarcento), per contrabbando di tabacco, fu condannato a lire 491 d multa.

— Codromoz Giovanni, d'anni 23, da Codromoz (Prejotto), per contrabbando di petrolio e zucchero e violenza alle guardie di finanza, fu condannato in contumacia a 3 anni e due giorni di reclusione, lire 1070.22 di multa ed un anno di sorveglianza speciale.

Memoriale dei privati. Comune di Seguals.

Avviso d'Asta Primo locante — Termina abbreviati.

Si notifica che nel giorno 27 del mese di dicembre, alle ore 19 ant., nella sala del palazzo comunale, avanti il sig. Sindaco o chi per esso, si procede all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada carreggiabile che da Seguals mette al confine territoriale di Travasio, giusta il progetto compilato dall'ing. Fabrice in data 26 marzo 1874 e completato dall'ing. De Pauli il 19 marzo e 29 luglio 1890, approvato con Consigliari Deliberazioni 9 febbraio e 27 settembre 1896 rese esecutorie con Decreto Reale 13 gennaio 1898 registrato alla Corte dei Conti addì 5 marzo 1898 per il prezzo a base d'asta di L. 9116.74 L'asta avrà luogo a scheda segreta. Gli aspiranti dovranno attenersi a tutte le disposizioni portate dal Capitolato generale di appalto 19 marzo 1896, ostensibile a tutti nelle ore d'ufficio.

Dato a Seguals il 15 Dicembre 1898.

Il Sindaco.

Avv. Marco Ciriani.

Gazzettino commerciale

Milano, 19. — Si verificò oggi sulla nostra piazza una discreta corrente di domande, ma gli affari riescono come al solito difficili per la costante fermezza che si riscontra nelle pretese. E se ciò vale per le greggie, meglio ancora si può dire per le lavorate, nelle quali il distacco dei prezzi si è ancor più accentuato.

Anche i bozzoli sono benivoli e le pretese per essi sono più che ferme.

Per le feste natalizie.

Unica premiata fabbrica di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime fest., da Domenica 18 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati Panettoni e mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Per le feste natalizie.

Unica premiata fabbrica di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime fest., da Domenica 18 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati Panettoni e mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Per le feste natalizie.

Unica premiata fabbrica di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime fest., da Domenica 18 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati Panettoni e mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Per le feste natalizie.

Unica premiata fabbrica di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime fest., da Domenica 18 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati Panettoni e mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Per le feste natalizie.

Unica premiata fabbrica di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime fest., da Domenica 18 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati Panettoni e mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Per le feste natalizie.

Unica premiata fabbrica di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime fest., da Domenica 18 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati Panettoni e mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Per le feste natalizie.

Unica premiata fabbrica di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime fest., da Domenica 18 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati Panettoni e mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Notizie telegrafiche.

Disordini in Bulgaria.

Una dimostrazione a Sofia.

Sofia, 19. Vi fu nel pomeriggio di ieri un meeting di protesta contro il trattato per le ferrovie orientali.

Il comizio era stato promosso dai partigiani dell'ex ministro Radoslavoff ed ha votato un ordine del giorno protestante contro la politica dell'attuale gabinetto, chiedendone l'allontanamento del potere, perchè l'acquisto delle ferrovie orientali da parte della Bulgaria, mette il paese in pericolo.

All'uscita dal meeting, Radoslavoff alla testa dei suoi partigiani si diresse verso il palazzo del principe per presentare al principe l'ordine del giorno. La polizia sbarrò la strada. Allora la folla lanciò sassi contro la polizia, ferendo gravemente due gendarmi.

Intervennero la gendarmeria a cavallo che dispersero i dimostranti dinanzi al palazzo. Vi furono dodici arresti.

L'ing. Montucco, gerente responsabile

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sandalo Midy esso è diffuso dappertutto e rende innumerevoli servizi ai giovani, in rimpianto del corale, ed ai vecchi, nelle affezioni dei reni e della vescica.

Le proprietà del Sandalo sono state segnalate in Europa fin dal 1450, ma era impossibile di procurarsene, perchè esso era tenuto a distillare dai preti hindous che si tiravano gli smunti conservando il loro segreto. Oggi giorno merita le piccole capsule di Sand

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Maroso — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori. Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

Prezzo d'una scatola, Lire una.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

Abbonamenti per l'anno 1899

(24° del CORRIERE DELLA SERA)

IN MILANO: Annuo L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 4,50

NEL REGNO: » » 24 - » » 12 - » » 6

ESTERO: » » 40 - » » 20 - » » 10

Per la spedizione del doni straordinari gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 (Estero L. 1,20). Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'Ufficio del Giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Illustrato a colori

di 12 pagine grandi, diretto da Attilio Cantelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni inedite, ricco di disegni d'attualità, avrà, (va) giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre inediti, caricature a colori, ecc. In ogni numero sarà bandita una gara fra i lettori con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del Corriere della Sera.

Dono straordinario agli abbonati annuali:

LA DANZA

Un volume in 8° grande, con 384 finissime incisioni, 4 tavole e copertina a colori, 378 pagine, carta di lusso (edizione fuori commercio).

Siamo sicuri che questa pubblicazione sarà dal buon gusto giudicata pari alle migliori che costituiscono una specialità del Corriere della Sera. Fu il libro di Natale dell'anno scorso della Casa Hoe di Nuova York, il libro cioè con cui ogni anno questa Casa editrice afferma e mantiene il suo primato in Francia. N'è autore il signor Vuillier. L'edizione italiana contiene un capitolo espressamente scritto dal nostro critico musicale Alfredo Colombani e numerose incisioni inedite, relative alla moderna coreografia italiana. E la storia della danza dell'antichità in poi, e questo tema, che a prima vista può sembrare arduo, offre campo all'autore di toccare argomenti variatissimi, si da offrire una lettura non meno istruttiva che divertente. Quasi ogni pagina ha vignette eseguite coi mezzi più perfezionati che i progressi dell'arte dell'incisione concedono.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Sole e mare a Genova - Luna e mare a Venezia

due elegantissimi acquarelli, stampati su raso con cornici passe-partout. Questi acquarelli, che lo Stabilimento Guastavini ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor De Rubelli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

CATENE

romanzo di Edoardo Arbib, elegante volume di 500 pagine, della Casa editr. Galli

Abbonamenti senza premi:

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA
MILANO — Via Pietro Verrì, 14 — MILANO

Si pregano i signori abbonati di unire all'impronto dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno lire 5 dentro lettera raccomandata. Dirigersi a Cesare D'Amico Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1°, Bologna.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

STRUMENTI MUSICALI DI OGNI GENERE

e musica

DITTA ANNIBALE MORGANTE
UDINE VIA DELLA POSTA UDINE

Riparazioni, cambi, noleggi

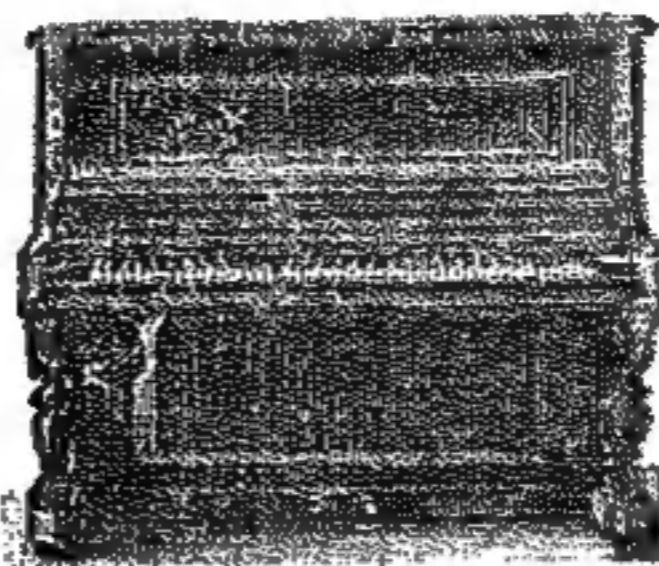
SPECIALITÀ FORNITURE COMPLETE

per Bande musicali, fanfare, orchestre e circoli mandolinisti



ACCESSORI E CORDE MUSICALI

Pianoforti Nazionali ed Esteri a corde incrociate

MECCANICA ULTIMO
PERFEZIONAMENTO
GERMANICO
DA L. 580. a 750.ARMONICA
Carilon
Ariston ecc.

Si spedisce gratis il catalogo generale illustrato

PEL MALE DI CAPO

usato lo



Vendita all'ingrosso presso la farmacia FABRIS — UDINE.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

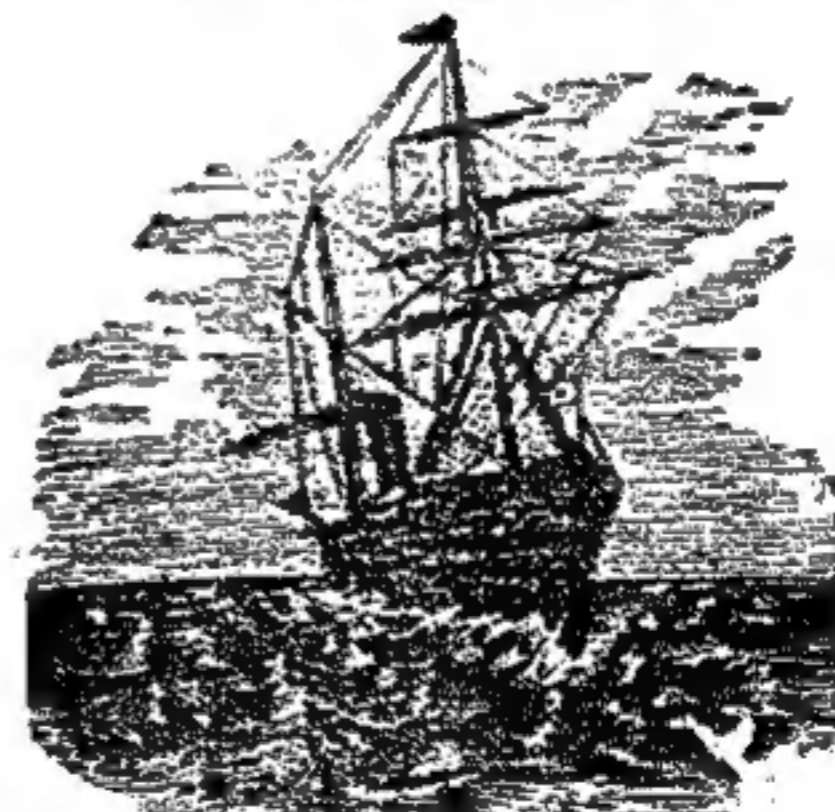
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — Via Aquileja N. 94. — UDINEServizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale L. 60,000,000

Emesso e versato 33,000,000

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fe
toccando BARCELLONA

1 GENNAIO 1899 (Vapore celere Postale)

WASHINGTON

Tonnellate 5000 - Comandante DEMARCHI

per il Plata e Brasile

15 GENNAIO 1899 (Vapore celere Postale)

RAFFAELE RUBATTINO

Tonnellate 6000

1 FEBBRAIO 1899 (Vapore celere Postale)

ORIONE

Tonnellate 6000

15 FEBBRAIO 1899 (Vapore celere Postale)

VINCENZO FLORIO

Tonnellate 5000

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di cittadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta. I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in 1.ª e 2.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto del biglietto personale quanto dei loro bagagli il prezzo ridotto. Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettiamo marci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor Pasquetti Antonio controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — Via Aquileja N. 94 — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insigne sociale.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvertiti di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Ribustione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggeri uniti in comitiva di IIIa classe godranno del solo passaggio personale in ferrovia Udine-Genova — il ribasso del 500,0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.